La stampa che si rispetta

Il giornale russo *Kopeck* del 17 giugno scorso ne racconta una delle belle.

Dall'esame dei documenti del Ministero della Corte e dell'Ufficio di controllo sui crediti segreti dei ministri degli affari esteri e delle finanze risulta il disinteresse dello zelo di certa grande stampa per lo zarismo. Non si sono trovate tracce dirette e scritte delle somme enormi distribuite alla stampa di Parigi e di Londra dagli agenti esteri del czar.

Il *Petit Journal* ed il *Figaro* avevano ciascuno diecimila abbonati a Pietrogrado. Ma questi 10.000 abbonati ricevevano in tutto una copia; in cambio erano proprio diecimila abbonamenti che incassavano il *Petit Journal* ed il *Figaro*.

Il grande, illustre *Matin* serviva i suoi sedicenti abbonamenti al Ministero delle Finanze.

Il *Kopeck* informa che durante gli anni 1915-1916 l'importo degli abbonamenti era stato raddoppiato, ed aggiunge che come pagamenti per annunci si facevano figurare egualmente spese straordinarie per l'inserzione di articoli favorevoli ai prestiti, con una spesa che ammonta da sola a dozzine di migliaia di rubli.

Tale l'indipendenza dei grandi organi dell'opinione pubblica.

La stampa che si rispetta è sempre la più prostituta e rimane la più autorevole!

LO SCIOPERO DELL'ARIZONA

Due mesi! Nè Uncle Sam nè le compagnie hanno deciso nulla per gli scioperanti. Ora si dice che arriverà una commissione da Washington D. C. ad investigare se veramente noi avevamo ragione di scioperare, o se siamo veramente al soldo di... Guglielmone, ecc. Inoltre si vocifera che bisognerà sottostare alle decisioni che la suddetta commissione ci detterà. L'una e l'altra organizzazione vanno in brodo di giugiole. Ma i lavoratori coscienti, che sanno di quali trabocchetti hanno sempre usato le Commissioni Governative, sono tutt'altro che allegri.

Non tutti i mali però vengono per nuocere. Anzi un gran corredo di esperienze abbiamo attinto in questa lotta pacifica. Abbiamo avuto, ed abbiamo ancora contro di noi tutti. E' sufficiente e comprensibile dire "tutti"? Credo.

Però, ride bene, chi ride l'ultimo. Intanto c'è da rallegrarsi che molti negozi han dovuto chiudere... e altri sono sull'orlo del fallimento. D'altro canto ha fatto più "ribelli" la reazione che non cento anni di propaganda. Moltissimi che due mesi fa erano degli ossequentissimi alle leggi, alle autorità, ai governi, oggi non sono invece divenuti diffidenti se non già nemici.

Riguardo alla Miami Mine pare che gli "scabs" vadano aumentando. Non si può avere il numero esatto essendo gli scabs rinchiusi sul Canyon, in terreno e case della compagnia. Che montano dal paese sono circa un 150. Ma tutte le sere ne arriva in treno e automobili.

Falsi avvisi dei giornali prezzolati della California proclamano lo sciopero finito. Che altro è riserbato per noi se non una umiliante sconfitta? Lo sciopero generale non è venuto, e rimarrà nel novero delle più rosee utopie.

"Edificare è bello, distruggere è sublime" poetò il grande Rapisardi. Ed è verità sacrosanta! C'è tutto un lavoro arduo di demolizione da compiere prima di poter prendersi il lusso di parlare di sciopero generale. E la demolizione è tanto più ardua per quanto deve prima esercitarsi sulle teste e sui cervelli, specialmente se considerate la mentalità poliziesca dei castrati dell'American Federation of Labor. Battessero almeno altra solfa le unioni rosse! Tutte hanno la medesima malattia; quella di governare e comandare. In seno ad esse non esiste sincerità e disinteresse: ma il calcolo e il tornaconto. I sinceri e i corretti si contano sulle dita. E si capisce: come a Montecitorio finiscono d'abdicare le loro idee i socialisti, così nelle organizzazioni i rivoluzionari. Non c'è scampo.

Intanto a giudicare dalla scabrosa situazione presente non si può pronosticare gran che di bene. Ciononostante

le nostre fila sono sempre compatte. Tutta la speranza non è perduta.

Globe è come prima: i crumiri passano scortati da una doppia fila di soldati e di gun men per un miglio di strada. Nell'Arizona è ancora in sciopero con noi il Distretto di Morenci-McCalf. Gli altri distretti lavorano. I deportati di Bisbee sono sempre nel deserto del New Mexico in numero di 1000, ad aspettare che sia loro resa giustizia. Ma se questi e Frank Little vogliamo vendicare occorre cambiare metodi di lotta.

Questo va detto anche agli anarchici. Non basta l'idea; occorre prepararsi a scendere dagli empiri della teoria alle regioni della pratica.

E per fare questa, bisogna cominciare!

P. Perruchon

Miami, Ariz. 1 Settembre 1917.

Per un Convegno a Providence

L'ora critica che si attraversa impone agli anarchici più che ad ogni altra fazione sovversiva un numero considerevole d'urgenti questioni a cui — se non vogliamo chiuderci nel gretto misoneismo dell'apatia — bisogna ad ogni costo rispondere chiaramente.

Gli avvenimenti ultimi, l'asprezza mostruosa della reazione, i molteplici e complessi problemi che la guerra ha scatenato sul destino di tutti, le minacce maramalche che intenzionalmente ogni giorno si aggruppano sul nostro capo, oltre a mettere in dubbio l'avvenire di ognuno, mettono in serio pericolo l'esistenza e la salute del nostro movimento.

Ci ammonisce l'esperienza che quando l'arbitrio non è conteso, non è arginato al suo nascere da una forza eguale che ne smussa le boriose velleità esso — come la quercia in un campo di steli — si sviluppa paradossalmente verso l'assolutismo. E' il caso nostro.

Ai linciaggi, ai sequestri, ai bavagli metodici, che un pugno di sensali — previa l'impunità — organizza e perpetra giornalmente contro di noi, non sappiamo opporre che le nostre ciancie nauseanti. Una vergogna!

La vita dei partiti si compendia e trova la sua ragione di essere nella lotta. Chi ad essa non si uniforma, muore. Non c'è via di mezzo.

L'anarchismo che nella sua essenza è l'espressione più alta della lotta stessa, per non morire d'inazione ha bisogno di muoversi.

All'erta, dunque! I compagni di Boston nella speranza che tutto non sia ancora perduto fanno appello ai compagni residenti negli stati dell'east per uno scambio d'idee sull'accasciante presente situazione.

S'intende che non è l'idea di un congresso di burocratici con tanto di delegazioni e di rappresentanti che gli anarchici di Boston hanno desiderio di proporre. Al nostro convegno — se troverà buona fortuna — i partecipanti rappresenteranno se stessi.

Tanto a scanso di equivoci. Stringere, coordinare le nostre energie non ancora piegate dalla sadica raffica di dio marte è lo scopo precipuo della nostra iniziativa.

Chi è compenetrato di questa dura necessità non ha bisogno di ulteriori richiami.

Il convegno si terrà la prima domenica di ottobre (otto) a Providence, R. I., che data l'eccellente posizione geografica viene ad essere un punto centralissimo per i nostri aggruppamenti agglomerati nel N. J., N. Y., Conn. e Mass.

Faremo seguire comunicato per far sapere ai volenterosi che vorranno parteciparvi, l'indirizzo del locale in cui il convegno sarà indetto.

Per gli anarchici di Boston

D. Tedesco

Vederci di quando in quando non sarebbe male, vederci per uno scambio di vedute sulla situazione, anche meglio; ma se si deve uscire dal mondo delle chiacchiere incoerente e vano per romperla nel campo dell'azione sarà indispensabile precisino fuor del generico e dell'infinito le contingenze ed i mezzi con cui all'umiliante situazione odierna sia possibile ovviare. E bisognerà che contro esperienze recentissime e gli iniziatori del convegno e quelli che vi aderiranno si mettano bene in testa che quanto può essere oggetto delle loro discussioni deve essere stimolo fuori e dopo il congresso ad operare nella via e coi mezzi che meglio risponderanno

alle preferenze ed alle attitudini di ciascuno non esca agli eterni pettegolezzi ed alle irose recriminazioni delle mezze anime le quali non sanno che rodersi d'invidia e recere scomuniche per le diocesi dei circoletti e dei gruppetti inabilitati da coteste perfide intrusioni ad ogni atto di volontà ad ogni energia ad ogni concordia d'azione.

Il puttanajo che intorno a certe esotiche incursioni recenti hanno sollevato certi pretonzoli della rivoluzione, destituiti pure della coscienza che neanche la borghesia osa più i processi in contumacia, e che ad inseguire della loro bava i latitanti essi tenevano il sacco al sant'uffizio ed al boia, dice assai più che non un diluvio di parole, ed i sinceri i buoni che nella nausea per l'ignobile procedura hanno certo insieme con noi comunicato intenderanno senza che abbiamo sul doloroso argomento ad insistere.

E se non dev'essere altrimenti meglio starcene a casa.

n. d. r.

EHI, CI VEDETE?

La Cronaca si batte per non lasciarsi porre il laccio dai famuli dell'Inquisizione repubblicana, ed i compagni l'affogano, prima che il sor Burleson, colla apatia e colla poltroneria solita.

Il deficit è salito a novecento dollari e si incammina allegramente a superare il migliaio.

Guardate voi altri qualche volta alla colonna dell'Amministrazione? o vi siete alleati col Sant'Uffizio di Washington a stringer la mordacchia su le labbra del vecchio giornale che non conosce transazioni, remissioni, vilta'?

Io non ho che due scudi e li mando PER ACCOPPARE IL DEFICIT; chi ne ha di più mi mortifichi pure, dia di più, ma con eguale sollecitudine.

Joe Piacentino

Fredericktown, Pa.

Comunicati

Non si pubblicano comunicati anonimi

New York—Martedì, 11 Settembre alle ore 8 p. m. nel Kessler's 2nd Ave. Theatre, 35 & second Ave. avrà luogo un comizio per evitare l'extradizione richiesta dalle autorità di San Francisco di A. Berkman.

Vi parlerà Edward Nolan, uno delle vittime della montatura per l'esplosione della bomba della parata.

Con lui parleranno altri oratori fra cui Emma Goldman.

Ammissione 15, 25, 50 soldi. Toronto, Canada.—Qui i compagni son pochini e non esiste neppur l'ombra del movimento sovversivo di qualunque tendenza; pure son riuscito a racimolare \$8.50, di cui, a richiesta degli stessi oblatori dispongo \$4.25 per i nostri perseguitati e \$4.25 per la Cronaca. Ecco i nomi dei contribuenti: G. Ghetti 0.50; A. Valerio 1.00; A. Nazzareno 0.50; E. Broglio 1.00; Brucamonte 0.50; R. Ciuffreda 1.00; C. Silvio 1.00; B. Riccardo 1.00; D. Emilio 1.00; I. Taddei 0.50; A. Catena 0.50.

R. Ciuffreda

Long Island City, N. Y.—Resoconto della festa pro Cronaca Sovversiva data il 5 Maggio u. s.:

Entrate	112.47
Uscite	80.22

Utile netto 32.25 di cui spediti \$30,00 e pubblicati nel No. 27 e \$2,25 vi unisco in money-order.

Chiunque non abbia ancora sborsato l'importo dei biglietti venduti, lo faccia dirigendosi direttamente all'amministrazione del giornale.

G. Ardito

Hoboken, N. J.—Nicola Renna e Leonardo Del Vecchio cambiano indirizzo ed avvertono che ogni loro corrispondenza sia d'ora in poi inviata al No. 201 Willow Ave. Hoboken, N. J.

W. Frankfort, Ill.—L'iniziativa di E. Boccabella pro vittime politiche ha avuto per vincitori: I. il No. 98750 intestato a S. Ephon di W. Frankfort; II. il No. 99731 appartenente a J. Gambera (che è pregato di mandarci il suo indirizzo); III. il No. 98726 di J. Gossi di W. Frankfort.

Chiunque voglia avere spiegazioni in proposito si rivolga alla Box 263-W. Frankfort, Ill., indirizzando a

J. Marinelli

Guffey, Pa.—La Italian Brotherhood (sala vecchia) nella sua ordinaria adunanza mensile ha prelevato dalla sua cassa \$25,00, per la difesa di Luigi Galleani e Giovanni Eramo, che furono spediti a Irma Sanchini in New Britain, Conn.

L. Baney

Al compagno Luigi Rossi è morto il suo adorato fratello nell'età di 27 anni.

Per espressa volontà del defunto, che rifiutò sino all'ultimo momento il prete e rigettò ogni pratica religiosa, i funerali furono puramente civili.

A Luigi Rossi le nostre condoglianze. Carmel, N. Y. 25 Agosto 1917.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Collinsville, Ill.—F. Ribacchi	1.00
Brooklyn, N. Y.—G. Lusso	1.00
Providence, R. I.—G. Perillo	1.00
Barre, Vt.—F. Conelli 2.00; A. Tarquinio 1.00; C. Marazza 1.00; P. Battistini 3.00	7.00
Chicago, Ill.—D. Forte	1.00
Utica, N. Y.—N. Palmiotti	1.25
Rumney, N. H.—F. Ortelli	1.00
Gallatin, Pa.—F. Rastelli 1.00; S. Ferrari 1.00; M. Sabatini 1.00; I. Ronsichi 1.00; J. Mucci 1.00	5.00
Pittsfield, Mass.—P. Giagu 1.00; F. Schiara 1.00	2.00
Canton, O.—E. Ventresca 1.00; P. Tucci 1.50	2.50
New York—A. Continenza	1.00
Eddyville, Ia.—A. Rocca	1.00
Phila., Pa.—B. Briganti 1.00; C. Precopio 1.00	2.00
Martinez, Cal.—D. Tommasella 1.00; L. Galli 1.00 A. Cappiali 2.00	4.00
Blythedale, Pa.—E. Pinetti	1.00
Totale abbonamenti	31.75

SOTTOSCRIZIONE

Rices Landing, Pa.—J. Piacentino	2.00
Collinsville, Ill.—F. Ribacchi	1.00
Long Island City, N. Y.—Residuo ricavato festa v. com.	2.25
Brooklyn, N. Y.—G. Lusso	0.50
Chicago, Ill.—V. Strozabosco 1.00; D. Forte 1.00	2.00
Gallatin, Pa.—A. Giannini	1.00
Pittsfield, Mass.—P. Giagu 1.00; G. Ranotto 0.50; G. Frammarin 0.25	1.75
Lawrence, Mass.—Uno qualunque	0.25
Brockton, Mass.—P. Gandolfo	0.50
Gross, Kans.—G. Robespierre	1.00
New York—A. Continenza per giornali	0.75
New Castle, Del.—Un perduto	1.00
Martinez, Cal.—A. Cappiali	2.00
New Orleans, La.—C. Messina per i due numeri arretrati della Cronaca ceduti ad un compagno	2.00
Toronto, Ont.—a mezzo R. Ciuffreda come da com.	4.25
Totale sottoscrizioni	22.25

Resoconto amm. No. 36

Deficit precedente	985.35
SPESA	128.65
ENTRATE: Abb.	31.75
Sott.	22.25

Totale entrate 54.00

Disavanzo 74.65

DEFICIT!

1060.00

PER I NOSTRI PERSEGUITATI

Somma precedente	1182.92
Hartford, Conn.—Fra compagni ed amici in Bridgeport a mezzo B. Renzoni	3.25
Haverhill, Mass.—M. D'Arcangelo 1.00; G. D'Orazio 1.00; R. Conti 0.50; F. Cordischi 0.50; S. D'Orazio 0.50; T. Liberati 0.50; L. Basile 0.50; F. Forte 0.50; S. D'Arcangelo 0.50; V. D'Orazio 1.00; R. Forte 0.50; F. De Rubels 0.50; C. Di Pietro 0.50;	8.00

Pittsfield, Mass.—a mezzo A. Cimini: B. D. Massimo 1.00; B. Centofanti 1.00; A. Sciarra 1.00; F. Sciarra 1.00; A. Cimini 1.00; G. Giaginto 2.00; M. Cranieri 0.50; G. Sinibardo 0.75; G. Sanna 0.25; O. Giovannella 0.25; G. Verna 0.25; G. Giordano 0.50; F. Salvatore 0.50; E. Salvatore 0.50; T. D. Filippo 0.50; A. D. Virgilio 0.25; A. D. Sabatini 1.00; V. D. Loreto 0.50; A. Cimini 0.25; G. Paoletti 0.25; L. Parbini 0.50; M. Ruggero 0.50; G. Scalabrelli 0.50; V. Gazza 0.50; U. Ateo 0.50; C. Bagnai 0.50; P. Orsi 0.50; T. Olivetti 0.50

Chicago, Ill.—V. Strozabosco 1.00; M. Righi 1.00

Binghampton, N. Y.—F. Schiavi

Bridgeport, Conn.—a mezzo S. Magrini: L. Rossi 1.00; S. Magrini 1.00 C. Gerardi 0.50; A. Paci 0.50; S. Mazzocchi 0.50; P. Lindo 1.00; Berretta 0.25; Genova 0.25; Toscano 0.25

Gross, Kans.—G. Robespierre 1.00; G. Bardinelli 1.00; L. Risolani 0.25

New York—A. Berry 1.00; Residuo conto fatti al circolo Volontà a mezzo A. Continenza

Toronto, Ont.—a mezzo R. Ciuffreda come da com.

Blythedale, Pa.—A. Turizziani 1.00; C. Arvodi 1.00; E. Pinetti 1.00; G. Apprato 1.00

Totale ricevuti dalla Cronaca

A mezzo Irma Sanchini

A tutto 18 Agosto	1217.45
New Britain, Conn.—L. Zucchi 1.00; P. Casselino 0.50; A. Zucchi 0.50; L. Casselino 0.50; P. G. Pezzetta 0.50; D. Mascero 0.25; D. De Liberato 0.50; A. Persechino 0.30; J. Landino 0.50	4.55
New Britain, Conn.—a mezzo Speroni	4.00
Christopher, Ill.—C. Corina	2.00
Bridgeport, Conn.—A mezzo Bacchiocchi: A. Corazza 0.50; G. Barbieri 0.50; G. Bacchiocchi 1.00; P. Baroncini 0.50; R. Magi 0.50; G. Tomassini 0.50; S. Guzzardi 0.50; T. Tosto 0.50; G. Diambra 1.00; G. Gabetti 1.00; A. Guglielmoni 1.00; L. Esposti 0.50; F. Traversa 0.50; V. Bono 1.00; Maria Gangaia 0.25; E. Cellelli 2.00; M. Verna 0.50; A. Alegra 0.50; F. Serritella 0.50;	

M. Mascia 0.50; G. Massarelli 0.50	14.25
Hoboken, N. J.—G. Belletti	1.00
Staunton, Ill.—Battista Grola	1.00
Garnsey, Ala.—P. Paoletti	2.00
Anacònda, Mont.—M. Cipriani 1.00; G. Pollichioi 1.00; R. Garofani 1.00	
G. Sala 1.00; A. Tonini 1.00; A. Zamparo 1.00; A. Zanetti 1.00; F. Bottazzi 1.00	8.00

New York—V. Bonvicino 2.00; A. Cartelli 1.00; G. Blncaro 1.00; L. Magnano 1.00	5.00
Hellier, Ky.—G. Zanier	2.00
Chicago, Ill.—A. Monti	2.00
Portland, Ore.—F. Serafino 0.50; B. Tocchelli 0.50; Uno 0.25	1.25
Sacramento, Cal.—A mezzo Angela Marietti	18.00

Hoboken, N. J.—L. Del Vecchio	3.00
New Britain, Conn.—Iovino 1.25; Donato 0.50; Sarnese 0.25	2.00
Las Vegas, Nev.—C. Webber	1.00
New Haven, Conn.—Cir. Mazziniano G. Oberdan	5.00
Rathbun, Iowa—G. Bertoldi 0.50; T. Faletti 0.50; L. Foriatti 1.00	2.00

Inglewood, Cal.—C. Fornara 2.00; G. Ruen 1.00; F. Levin 1.00; F. Boffa 0.25; J. Martini 1.00; F. 0.25; S. F. 0.20; J. Demandes 0.50; D. Cannarina 2.00; G. Boffa 0.25; Illeggibile 0.25; A. Garibaldi 0.25; A. Bizzani 0.45; A. Cozzani 0.50; P. Franzacchi 0.25; E. Mabevino 0.40	12.00
A. Monti 0.25; Ersilia 0.50; P. Pittaluni 0.25; J. Delfino 0.25; G. Genta 0.25	

Totale a tutt'oggi 30 Agosto 1307.25

Piccola Posta

Panama, Ill. — M. M. — Non teniamo quelle pubblicazioni e non siamo affatto entusiasti per quel genere di propaganda, nè sappiamo che vi siano traduzioni italiane del lavoro che chiedete. Ad ogni modo cercheremo e, trovando, vi spedisiremo. Saluti.

Benid, Ill. — B. — Va bene, terremo conto delle tue raccomandazioni, ma a dar via tanti calci c'è da far piazza pulita e sciupare più che un paio di scarpe. Oh che, son finiti tutti a quel modo?

Beverly, Mass. — N. F. — Senti, io quelle epigrafi non so dove siano andate a finire, ma ho una reminiscenza poco indulgente che fossero indegne di far piangere i torchi; ed ora più credimi, con tutti sti morti le epigrafi sono andate giù di moda, e sarebbe carità non parlarne più. Ciao.

Mitteneague. — V. — Il processo non è a ruolo. Si deve discutere nel mese corrente, ma finora la data non è stabilita. Hai ragione: i denari che tu hai spedito il 23 Luglio sono stati pubblicati in data 29 Luglio sul No. 30 della Cronaca. Domani Costantino verrà. Liquidati con lui. Saluti.

Yohoghany. — B. — Ricevuto, sta bene, grazie a tutti cordialmente.

Somerville. — M. R. — Perché non abbiamo pubblicato? Ma è semplicissimo, figliolo mio. Senza la tua lontana intenzione di offendere amici e simpatizzanti meglio intenzionati abbiamo respinto il vaglia al mittente perché neanche con quei grimaldelli e neanche in effigie quel bel cosa ha a mettersi i piedi. Te ne persuadi?

Fredericktown, Pa. — J. — Pubblico ma bada che nel M. O. non sono che due i cinque scudi di cui annunzi la spedizione. Saluti.

Hamilton. — A. — Io ti ho mandato di più e di fuori parecchie cartoline, così come dall'Ann. si fa regolarmente la spedizione del giornale tutte le settimane. Bisogna credere che non siamo nelle grazie del censore, e neanche tu. Vedremo di rimediare. Saluti carissimi a L. e a te.

Bruce Mine. — D. Z. — Non ti pare che sia passata sotto i ponti tropp'acqua per tirare a galla uno scrozzo affogato nell'oblio? Lascia perdere, e manda qualche cosa di meglio tu che scrivi così bene. Saluti.

Scranton, Pa. — P. — E' dispiaciuto a me ed a lui che tu non sia venuto e per giunta non abbia risposto. Ma in certi stati d'animo si spiega. Deve farsi in questo mese, però finad ora non è a ruolo. Ti scriverò. Già, è partito, lontano; però mi hanno lasciato sperare che tornerà. Saluti da tutti noi a tutti voi! Saluti.

Engel Mine. — J. R. — Sciupi la predica, compare Unico! Sono due argomenti su cui mi caro, non si ricevono lezioni: il rispetto che ciascuno di noi deve a se stesso, l'amore di noi a questo foglio che è tanta parte e la miglione della nostra esistenza, e rimane il segregato fiero ed inflessibile che ebbe durante quindici anni tanta meritata simpatia dei buoni, e tu. Che non si lascia strangolare senza rivolta, ha bene! ma che potendo racimolare il passaporto con un frettoloso atto di contrizione o rintaccando la bandiera — come al primo stormire di reazione usa in certi paesi di tua conoscenza — preferisce vagabondare impennente fra gli sbazzini d'avanguardia con una maledizione di più ne la bisaccia sparuta. E questo è quanto Saluti.

Youngstown, Ohio — P. — Solo oggi e per puro caso — e per negligenza non mia — la tua del 22 scorso mi capita fra le mani coll'odiosità delle tue ultime traversie. Tu equivochi ed esageri: il giudizio di cotesti compagni non può essere diverso da quello dei compagni di buon senso d'ogni dove, i quali sanno che fiera è l'intransigenza lasciano di qui l'esempio, dall'altra riva l'ammonimento che all'avvenire scindono la speranza e la vittoria. Ed in ogni caso non cercar giudici fuori della tua coscienza. Saluti.

NON DIMENTICATE! Cambiando indirizzo nuovo mandateci quello vecchio.